

LA STORIA
DI
ARLECCHINO

©PIANETABAMBINI.IT

C'era una volta, in un piccolo paesino ai piedi di una montagna, un ragazzo di nome Arlecchino. Era sempre allegro e pieno di energia, anche se era molto povero.

Viveva in una piccola casa con la mamma e non aveva quasi nulla, neanche un vestito tutto suo. Per coprirsi, indossava sempre abiti vecchi e rattoppati.



Un giorno, nel paese, si annunciò una grande festa di Carnevale dove sarebbe stato premiato il costume più bello.

Tutti i bambini erano entusiasti: potevano travestirsi e sfilare nella piazza con costumi colorati.

Anche Arlecchino voleva partecipare, ma non aveva né un costume né i soldi per comprarlo.

Con il cuore un po' triste, tornò a casa e raccontò alla mamma che non poteva andare alla festa. Ma la mamma, con un sorriso dolce, gli disse: "Non preoccuparti, Arlecchino. Qualcosa troveremo!"

Il giorno dopo, Arlecchino andò a scuola e raccontò delle difficoltà ai suoi amici. Sentendo il suo desiderio di partecipare all'evento, tutti decisero di aiutarlo. Ogni bambino cercò a casa un pezzo di stoffa colorata: uno portò un pezzo rosso, un altro uno verde, e c'erano anche pezzi gialli, blu e arancioni.

"Prendi questi, Arlecchino!" dissero gli amici. "Potrai cucire un vestito tutto colorato!"



Arlecchino era felicissimo. Tornò a casa con i pezzi di stoffa e la mamma iniziò a cucire un vestito speciale, mettendo insieme tutti quei colori.

Ci volle un po' di tempo, ma alla fine il vestito era pronto: sembrava un arcobaleno fatto di stoffa!

Il giorno della festa, Arlecchino indossò il suo nuovo vestito e corse in piazza. Tutti lo guardavano con stupore.

"Che costume meraviglioso!" dicevano. "Non abbiamo mai visto niente di così bello e colorato!"

Arlecchino si mise a ballare e a saltare, divertendo tutti con le sue acrobazie.

Faceva ridere grandi e piccini con i suoi scherzi e le sue buffonate.

Anche chi era triste trovò un motivo per sorridere grazie a lui.



Alla fine della giornata, il sindaco del paese premiò Arlecchino con una grande coppa.

"Arlecchino, non è solo il tuo costume a essere speciale," disse il sindaco.
"È il tuo cuore generoso e il tuo modo di portare felicità a tutti che ti rendono davvero unico!"

Arlecchino sorrise e pensò ai suoi amici che gli avevano regalato i pezzi di stoffa.

Da quel giorno, Arlecchino diventò il simbolo della gioia e dell'amicizia, ricordando a tutti che la felicità si costruisce insieme, un pezzetto alla volta, proprio come il suo vestito colorato.

FINE